

REGNO D'ITALIA.

Milano 24 Dicembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI,

Sua Altezza Imperiale il Principe Vice Re con venerato Decreto 18 corrente dato dal Quartiere Generale di Verona ha ordinato.

1. Che a datare del primo giorno di Gennajo prossimo il servizio de'foraggi per l'Armata, sarà fatto per conto del Governo.
2. Che gli acquisti di fieno, avena, o grano turco necessarj per assicurare questo servizio durante il mese di Gennajo saranno fatti nei Dipartimenti d'Olona, dell' alto Pò, del Mincio, e del Mella.
3. Che il prezzo di questi acquisti non potrà eccedere il prezzo comune de'rispettivi adeguati ch'ebbero luogo nel corso de'mesi d'Ottobre e Novembre dell'anno corrente, da notificarsi dai Prefetti.
4. Che gli acquisti fatti nei modi succitati per l' Armata saranno pagati a denaro contante, ed in valuta al momento della consegna delle derrate.
5. Che nessun Particolare Possessore, o Detentore nei detti Dipartimenti delle derrate specificate all' art. 2. potrà rifiutarsi di vendere per servizio dell' Armata quelle eccedenti i suoi bisogni fino alla raccolta prossima, qualora il valore gli sarà offerto in denaro, ed al prezzo stabilito dietro le disposizioni dell' art. 3. del Decreto medesimo.

Al momento pertanto che i Signori Podestà, e Sindaci riceveranno la presente Circolare ne renderanno con-

sa-

AVVOCATO DI STATO

IL CONSIGLIERE DI STATO

sapevoli i Possessori, o Detentori di tutte le derrate, avvertendoli che non possono per qualsivoglia titolo o pretesto ricusarsi alla vendita di esse nella quantità, ed al prezzo, e fino al tempo prefisso dall' art. 5. del detto Decreto, onde così prevenuti possano evitare le misure di rigore contro la *propria persona*, che sarebbero altrimenti inevitabili al caso d' inobbedienza.

I prezzi adeguati de' suddetti generi risultanti dalle notificazioni legali dei mesi d'Ottobre, e Novembre sono i seguenti,

FIENO al Fascio Milanese.	al Centuajo Metrico	AVENA alla Soma Milanese.	alla nuova Soma.	GRANO TURCO al Moggia Milanese.	alla Soma nuova
Lir. 8. 14. 9.	Lir. 10. 6. 8.	Lir. 12. 51. 8.	Lir. 7. 61. -	Lir. 16. 24. 8.	Lir. 11. 15. 7.

Io mi lusingo che i Sigg. Podestà, e Sindaci sapranno dal loro canto prestarsi con tutto l'impegno nell'esecuzione di questa superiore ordinanza in quanto li riguarda, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Léguane

ff. 318.

N^o 631. xanthic 1813.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO
DELLA GUERRA E MARINA

DIVISIONE II.
SEZIONE III.

N.^o 54657.

OGGETTO.

Perchè con misure energiche
sia tolto ogni abuso intorno
al servizio delle sussistenze
e venga in ogni modo assi-
curata al soldato la dovuta
competenza.

CIRCOLARE.

Milano, 20 novembre 1813.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Ai Signori Generali Comandanti,

*Ispettore generale della Gendarmeria,
Comandanti dei Corpi,
Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ispettori e Sottispettori alle Rassegne,
Ordinatori e Commissarij di Guerra.*

*M*esi sono pervenuti dei reclami intorno agli abusi che regnano in alcune Piazze non solo sulla cattiva qualità dei generi che si forniscano per la sussistenza del soldato, ma ben anche sul peso e misura per cui sono decimate le dovute competenze.

Mentre do degli ordini perchè siano puniti con tutto il rigore della legge gli autori di un tale disordine, richiamo alla più stretta osservanza le veglianti discipline sulla qualità e composizione delle razioni dovute alle truppe secondo la loro posizione, e rendo personalmente responsabili di ogni ulteriore disordine i signori Comandanti militari ed il Commissariato di guerra.

Standoni sommamente a cuore che il soldato sia nutrito come prescrivono i Regolamenti e le ripetute mie istruzioni, egli è certo che qualunque abuso mi verrà da questo momento denunciato, sarà da me punito in modo esemplare, non essendovi scusa che possa valere per togliere la menoma parte, o ritardare la sussistenza dovuta ai difensori dello Stato.

Sia poi particolar cura dei Comandanti dei Corpi di occuparsi col massimo interesse in onde il soldato riceva in tempo debito il soldo, il vestiario ed ogni altro oggetto, su di che chiamo responsabili anche i Funzionarj d'ispezione.

I signori Generali Comandanti, Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci, Ispettori e Sottispettori alle Rassegne, Ordinatori e Commissarij di Guerra si faranno un sacro dovere per concorrere colle loro disposizioni onde questa mia eccitatoria faccia sparire qualunque mancanza potesse esistere, sia sulla assicurazione de' viveri, sia sopra ogni altro oggetto relativo al completo trattamento delle truppe.

Ho l'onore di salutarla con distinta considerazione.

A. FONTANELLI.

H. 293.

P. M. 17. Jan^o 1813.

REGNO D' ITALIA.

Milano 13 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA
ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI.

Con sommo mio rammarico veggo rallentata l' esecuzione della mia Circolare 2 corrente N. 23811 riguardante l' immediato approvvigionamento di riserva per Mantova, che deve farsi contro pagamento, e ne' modi stabiliti per le precedenti requisizioni.

Se è dovere preciso d' ogni Sudito fedele, e d' ogni buon Cittadino l' accorrere, allorchè le circostanze lo esigono, alla difesa del Sovrano, e della Patria colle sostanze non solo, ma ben anco colla vita, io non so persuadermi come il Dipartimento d' Olona che in ogni occasione diede luminosissime prove di vera suditanza, e di sincero interessamento per il pubblico bene, ora si mostri indolente, e cerchi sottrarsi alle somministrazioni dei generi necessari alle sussistenze de' bravi che combattono per la salvezza nostra.

Qualora l' obbligo il più sacro che lega ogni Cittadino verso il Monarca, ed il corpo sociale non sieno stimoli sufficienti a far eseguire de' sagrificj indispensabili al ben comune, l' umanità almeno che sì plausibilmente caratterizza l' animo d' ogni Italiano, deve spingere ciascuno a fare ogni sforzo, onde le Armati, che per noi espóngono la propria vita, non manchino de' generi indispensabili alla loro sussistenza.

Si dovrà dunque dire con nostra vergogna che in questi momenti fummo sordi agli ordini i più precisi del provvido Principe, e difensore nostro, ed alle voci de' nostri prodi Fratelli, che pure con tutta ragione attendono i nostri solleciti soccorsi?

No

No che di sì vituperevole taccia non è meritevole questo Dipartimento; nè sarà mai vero che i di lui abitanti affascinati da timori suscitati dall'ignoranza, o dalla malevolenza abbiano a meritare le superiori censure.

I Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci chiamati per dovere della loro carica all'esecuzione di così importanti doveri, deggiono ora piucchè mai scuotere nell'anime de' loro amministrati que' sentimenti di fedele sudditanza verso l'amatissimo Sovrano, e di amore verso de' loro simili, che in ogni epoca distinse luminosamente gli Italiani.

Qualunque ritardo comprometterebbe certamente le Autorità tutte, ed i loro amministrati, e mi costringerebbe a far uso mio malgrado di mezzi violenti, onde ottenere l'immediato versamento de' generi attribuiti colla mia succitata circolare 2 cotrente.

Attendo pertanto con impazienza il momento di poter rassicurare il Governo che i Comuni tutti del mio Dipartimento si sono anco in questa occasione segnalati col fornire all'Armata i generi di sussistenza che il Governo, contro pagamento, esige rispettivamente dai medesimi.

I Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci si compiacceranno accusarmi ricevuta della presente, e farmi rapporto immediatamente sull'esito di quanto avranno operato a questo riguardo.

Ho il piacere di attestare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 185.

P' fino. gmbre 1813.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO
DELLA GUERRA E MARINA.

Milano, il 2 ottobre 1813.

II.^a DIVISIONE.
I.^a SEZIONE.

N.^o 45007.

OCCETTO

Si riconosca lo stato degli effetti di casermaggio, e sia provveduto ad assicurare lodevolmente il servizio.

CIRCOLARE

Ai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ai signori Ordinatori e Commissari di guerra dipartimentali.

SIGNORE,

Approssimandosi il tempo che devono essere somministrati alle truppe accasermate i materassi e capezzali di lana, e che si rende necessario l'uso delle coperte, è indispensabile che le Autorità comunali ed i signori Funzionarj amministrativi portino tutta la loro attenzione, onde siano eseguite le riparazioni degli effetti, e sieno spurgati quelle che di questo preservativo sanitario abbisognassero.

Mentre son certo che i Comuni si occuperanno immediatamente delle riparazioni e spurghi occorrenti, impegno i signori Ordinatori delle divisioni e Commissari di guerra dipartimentali a sorvegliare, perchè ciò si eseguisca con esattezza ed in modo lodevole.

Volendo poi essere sollecitamente informato dello stato in cui si trova il casermaggio in ciascuna piazza fissata di guarnigione senza attendere le situazioni del terzo trimestre, i signori Ordinatori mi trasmetteranno il giorno 15 corrente un riassunto generale dello stato del casermaggio nelle piazze della divisione, compilato sui riassunti della visita bimestrale del 1.^o settembre p. p., giusta le discipline ingiunte da S. E. il Ministro dell' Interno ai signori Prefetti, Podestà e Sindaci, ed alle quali si riferisce la mia Circolare 18 marzo 1812.

Questo riassunto generale porterà,

1.^o Il dettaglio degli effetti nuovi, buoni, da ripararsi, inservibili;

2.^o Le osservazioni degli Ordinatori, giusta il prescritto del § 6.^o della Circolare su citata, indicando esattamente le misure prese per migliorare il servizio.

Interessando quest' oggetto il ben essere e la salute del soldato, mi rende certo di tutto l'impegno, per parte di tutt' i funzionarj chiamati dalla legge, ad assicurare l'alloggio dovuto al soldato; e siccome il difetto de' fondi potrebbe in qualche Comune fare ostacolo alle necessarie operazioni, io impegno in singolar modo i signori Prefetti a voler combinare i mezzi occorrenti in pendenza degli assegni che al più presto sarò in grado di fare per questo ramo di servizio.

Ho l'onore di manifestarmi con distinta considerazione.

PEL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA,
L' INCARIGATO DEL PORTAFOGLIO,

BIANCHI D' ADDA.

*Il Segretario generale,
A. ZANOLI,*

A. N.G.S.
Pl. 16. 86^o 1813.



Alfonsina D'Adda

Pensiero
Caro Gellone

2/10.1.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO DELLA GUERRA E MARINA.

II.^a DIVISIONE.
III.^a SEZIONE.

CIRCOLARE

N.^o 43575.

OCGETTO

Discipline tendenti ad introdurre l'ordine negli uffici delle autorità civili, f.f. di Commissari di guerra, ed a regolare i registri dei Comuni per gli oggetti concernenti il servizio militare.

Ai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ai signori Commissarj ordinatori ed ordinari di guerra e f.f.

SIGNORI,

Dai risultamenti dell'ispezione trimestrale dei servizj amministrativi delle diverse piazze del Regno ho dovuto rilevare:

1.^o Che la maggior parte delle Autorità civili f.f. di Commissarj di guerra sogliono tenere le carte relative al servizio militare confuse con quelle risguardanti il servizio civile;

2.^o Che la maggior parte dei Comuni e Stabilimenti non trovansi in grado di dimostrare la qualità dei loro crediti verso il mio Ministero con chiarezza e precisione, né d'indicare le epoche in cui hanno avuto luogo i pagamenti, e ciò perchè i Comuni e gli Stabilimenti dopo aver resi i loro conti non si curano di conservare i registri e di custodire le minute relative.

Avendo sentito l'importanza di porre riparo a siffatti inconvenienti, dalla di cui esistenza non poteva che ridondare nocimento al servizio e ritardo nell'ordine delle operazioni, ho interessato S. E. il signor Conte Ministro dell'Interno a prescrivere delle discipline atte a rimovere entrambi gli accennati disordini.

Apprezzando il prefatto Ministro il merito delle mie osservazioni, le quali ad altro non tendono che a maggiormente tutelare l'interesse delle Aziende comunali e degli Stabilimenti civili, ed a introdurre l'ordine nell'amministrazione, mi ha partecipato di aver dato delle istruzioni positive,

1.^o Perchè venga stabilita negli Uffici Municipali una linea di separazione tra gli atti che hanno relazione al servizio civile e quelli che esclusivamente riferiscono al servizio militare, e perchè sia inoltre stabilito un protocollo speciale per gli affari dipendenti da quest'ultimo servizio sulla forma dell'unito modello sotto la lettera A;

2.^o Perchè siano stabilite delle norme uniformi ed invariabili per la contabilità dei Comuni, prescrivendo all'uopo un registro conforme all'unito modello B.

Al signor Sindaco di Legnano

In seguito dei premessi concerti tra il mio Ministero e quello dell' Interno io non posso a meno di esigere che gli adottati metodi vengano immediatamente attivati e seguiti colla voluta esattezza.

Nelle girate d'ispezione de' servizi amministrativi i signori Commissari di guerra devono assicurarsi non meno dell'esistenza dei registri e del protocollo summenzovato che della raccomandata separazione delle carte, e ne faranno speciale menzione nei libretti rispettivi.

Impegno lo zelo delle Autorità civili e delle Amministrazioni comunali soggette al militare servizio a volersi uniformare, onde le mie viste pel bene del servizio e quelle di S.E. il signor Conte Ministro dell' Interno sieno pienamente seconde.

I signori Ordinatori sono incaricati di vegliare su quest'oggetto e di assicurarsi dell'esecuzione.

Mi accusi ricevuta della presente, ed ho l'onore di manifestarmi con distinta considerazione.

PEL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA ,

L' INCARICATO DEL PORTAFOGLIO ,

BIANCHI D' ADDA.

Il Segretario generale,
A. ZANOLI.

M.B. La Prefettura sta attendendo che questo Comune
indichi alla medesima il numero de' fogli, che si creder-
ranno sufficienti per il protocollo, giunta l'ordinata
colla circolare n. 766 del 11.1.1996. —

20

Amiens 18 octobre 1711

Comune di

Cantone

Distretto

Dipartimento

REGNO D'ITALIA.

A.

*PROTOCOLLO per gli oggetti di servizio militare
per l'anno 181*

SERVIZIO

COMUNE DI

ESERCIZIO 18

2

KOTOCHETTO *the art of writing by hand*

N.B. In questo foglio non dovrà egli trarsi che un solo servizio, quindi tanti giorni per ogni servizio.

Regno d'Italia

N. 19961.

Seg. Gen.

Milano li 20. Febbr. 1813.

Il Consigliere di Stato
Prefetto del Dipartimento d'Olona
Al Sig'l. Sindaco di Legnano

Il Sig'l. Conte Ministro della Guerra ha fatto conoscere a S.
E. il Sig'l. Conte Ministro dell'Interno, che dall'esame dei
libretti dell'operazione trimestrale dei passi d'arm.^o nelle
diverse piazze del Regno, si ritiene che la maggior parte
de' Comuni trovansi in grado di dimostrare la quantità
de' loro crediti verso il suo Ministero con chiarezza, e
precisione, non indicando le epoche in cui hanno avuto
luogo i pagamenti; soggiungendo, che ciò nasce dalle
circostanze, che i Comuni dopo d'aver reso i loro conti
non si curano di conservare i registri, e di custodire le
minate degli oggetti relativi.

Convinco il Sig'l. Conte Ministro dell'Interno della necessità di
riparare un tale inconveniente mediante discipline uniformi,
ed inviolabili per le Comunità, sul modo di tenere i corris-
pondenti registri ha determinato, che i Comuni abbiano
un apposito Registro per tutti i crediti concessi al Tribunale
presso avendo stabilito di concerto col Sig'l. Conte Ministro
della Guerra il modello del detto Registro, di cui ne unisce
un

un emplaco per il corpiuolo, e salvo ad ampiamento del medesimo trovarsi in esso tutte le indicazioni necessarie all'uso.

Ella desidera però, che in ogni fatto del sigelato Registro non dovrà essere registrato, che un solo periglio militare, e che quindi per ogni servizio vi dovranno spere i suoi fogli separati; Ella dovrà poi tenere conto separato dei fatti vissuti il Governo Francese, onde evitare qualunque confusione, e raccomanda vivamente l'esecuzione di questa disposizione rigorosa, e mi prego di allegare la mia più distinta Attest.

P. L'aspetto ordinario altra si il prefato Uff. Comte Ministro dell'Interno, che per Comuni dai quali si riferiscono resoconti militari in via di anticipazione rimborzabili dal Ministro della Guerra ~~stabilita~~, o di cui Padella, o Sindaci disimpegnano le funzioni di Commissione di Guerra si abbia a stabilire uno speciale protocollo per gli oggetti relativi al perigo militare, ho creduto così, per procurare ai Comuni medesimi un vantaggio di far stampare un numero

Venerato Signor, per il protocollo, invitando i D. Padella, e Sindaci ad indicarmi il numero, che per il generale Comune potrà loro occorrere in via propria. Essendo colto Comune in questo numero i gradini, della quale mi faccia domanda de' fogli, che credono abbiano grande riguardo riguardandosi a comunicazione in seguito l'imposto.

Pr. faccio

H. 139.
P. li zo. Jan 1813.

Regno d'Italia

Luglio 10. 1813.

al Sig:r Conf: di Stato Davore Profecto del Diparti-
mento d'Olona

La domanda dell'albergatore Gaetano Riatto com-
prende tre oggetti. Il primo si è l'alloggio somminis-
trato a militari ~~accorciato~~ sull'altro somministrazione.
Questo c'è ciò, che si pratica all'evidenza di paggio
di militari, o per le pernottazioni della Guardia Meva,
distribuendosi fra le Offerte, pel quale incommodo non
si ha alcuna istruzione di pagamento. Il secondo
oggetto si è quello dell'alloggio con legna, e lume;
rapporto alla legna quando la Municipalità ha ordin-
ata ha corrisposto l'ammontare contro i Boni delle
parti preudenti, rapporto al lume parte che segue la
natura stessa dell'alloggio. Finalmente il terzo oggetto
si è l'alloggio coi foraggi, e questi sono scorsi stati
pagati contro la presentazione dc' Boni come sopra.

Dico però in proposito avvertire, che molte volte
paga qualche Militare il quale si fa leuto di farli dare
la legna senza alcuna autorizzazione, ora di questo la
Municipalità non può rispondere, se non c'è avvertita
in tempo. Tali fatti le osservate, che ho l'onore

di subordinarsi ad evasione di ciò: Ovv. la
durezza P. 103 n. 9. mentre ritrovando le
Carte ho l'onore di proffermi colla più
diffusa stima.

REGNO D'ITALIA.

MISISTERO
DELLA GUERRA E MARINA.

DIVISIONE II.
SEZIONE I.

N° 36799 = 37896
38176.

OGGETTO.

Riechiama l'attività e lo
zelo de' Funzionarj civili
e militari relativamente
ai locali inservienti ad
uso di caserma e di de-
tenzione.

Milano, il 27 agosto 1813.

CIRCOLARE

Ai signori Generali Comandanti le Divisioni territoriali e
Comandanti i Dipartimenti,
Ispettore Generale della Gendarmeria Reale,
Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ordinatori e Commissarj di guerra dipartimentali.

SIGNORE,

*D*all'esame delle situazioni d'ispezione trimestrale ai servizj amministrativi e dai rapporti de' signori Ordinatori delle Divisioni sullo stato de' locali destinati ad uso di caserma e di quelli inservienti alla detenzione de' militari sotto Consiglio di guerra e sotto scorta ho rilevati alcuni inconvenienti che per la loro importanza e per le conseguenze che da essi derivano, abbisognano d'immediato provvedimento.

I principali tra questi per rapporto alle caserme sono i seguenti:

1.º Delle riparazioni che con tenue spesa potrebbero ora essere eseguite, e che omettendo di farle a tempo debito ed all'opportuna stagione lasciano depereire il locale, e quindi maggiori spese rendono necessarie;

2.º Alcuni lavori di finestre o latrine che dando una maggiore ventilazione od evitando un odore nocivo alla salute del soldato, renderebbero le caserme e più sane e più convenienti all'uso cui sono destinate;

3.º L'urgenza di stabilire in alcun Comune di stazione delle caserme atte ad alloggiare i convogli de' Coscritti che ora vengono o dispersi per le case, agevolandosi così il mezzo ai male intenzionati di disertare, o posti in locali abbandonati spesso mal sicuri, mal riparati sempre, non di rado umidi, non ventilati, insalubri.

Relativamente alle prigioni sono i seguenti:

1.º In alcuni Comuni ove non esistono apposite prigioni militari vengono posti i soldati nelle medesime stanze coi detenuti civili, accomunando così l'impinto di colpa militare non infamante con uomini macchiatì d'infamia e famigliarizzati col delitto;

2.º Alcune delle dette prigioni mancano di stanza apposita per contenervi i rognosi, per cui la malattia si diffonde e generalizza;

3.º I locali destinati ai detenuti militari sono in alcuni Comuni mal sani per mancanza di ventilazione, o perchè umidi o non sufficienti ai bisogni, da cui ne vengono specialmente le malattie delle carceri, una ristrettezza penosa al detenuto, pericolosa per gli oggetti sanitari, ed in forza della quale conviene bene spesso ritardare le traduzioni della Gendarmeria.

Le conseguenze immediate che da questi inconvenienti ne derivano a carico del ben essere del soldato, della parte sanitaria, dell'economia dello Stato, non che di quella particolare de' Comuni, e la loro influenza sui vari rami del buon governo, rendono di somma urgenza il rimediarvi, e costituiscono un egual dovere a tutte le Autorità locali e pubblici Funzionarj di concorrervi per quanto a loro rispettivamente può appartenere,

181 Mentre io per tutto dal tanto mio intensamente me ne occupo per ciò che direttamente il mio Ministero riguarda, richiamo l'attività e lo zelo de' signori Prefetti ad imparire quelle provvidenze che l'importanza dell'oggetto domanda, interessandoli a far in modo che i Comuni si prestino a quelle operazioni non solo che loro spettano direttamente, ma anche ad anticipare quelle che al Genio appartenessero, e che per mancanza di fondi al momento disponibili questo non fosse in grado di far eseguire.

I Comuni devono penetrarsi dei sommi vantaggi della cosa e della tenuta delle spese allorché sono fatte a tempo utile, mentre divengono ogni giorno più gravose lasciando abbandonati i locali, e della necessità che il servizio sia bene assicurato.

Per agevolare ai Comuni i mezzi di prestarsi a così importante oggetto e metterli al caso di anticipare le somme occorrenti anche pei lavori che al Genio appartenessero, io ho fatto loro ultimamente degli assegni pel casermaggio, e mi farò una particolare premura di pareggiare i loro crediti in faccia al mio Ministero.

Nel caso in cui relativamente alle carceri militari si fosse in qualche Comune introdotto l'abuso di far passare alle medesime dei militari punibili con misure disciplinari, richiamo la stretta osservanza degli articoli 1.^o e 2.^o del Decreto Consolare 26 florile anno X, relativo alla detenzione dei militari nelle stanze di polizia e prigioni di disciplina che sono del tenore seguente:

« Art. 1.^o Incominciando dal 1.^o pratico prossimo non saranno detenuti nelle prigioni militari che i militari sotto giudizio e quelli viaggianti sotto scorta della guardia di finanza. »

« Art. 2.^o I militari condannati a pene di disciplina saranno detenuti nelle stanze di polizia o nelle prigioni di disciplina stabilite nel recinto delle caserme occupate dai corpi rispettivi. »

Non dubito di tutto l'interessamento dei signori Prefetti, e di tutto l'impegno dei Funzionarj civili e militari, e di quello dei Comuni per gli oggetti sui quali richiamo con questa la loro attività, zelo ed attenzione, e me ne attendo quindi le migliori risultanze per la cessazione degli esposti inconvenienti e per assicurare nel miglior modo il servizio.

Le situazioni d'ispezione de' servizi amministrativi al 1.^o ottobre prossimo venturo devono indicarmi tutti i lavori che in seguito delle premesse disposizioni si saranno fatti nei locali destinati ad uso delle caserme e prigioni militari, non che quelli che alla stessa epoca fossero ancora necessari, soggiungendo le misure prese per provvedervi.

Frattanto gli Ordinatori mi faranno avere pel giorno 10 prossimo venturo settembre un rapporto generale indicante

1.^o I ristori indispensabili e d'urgenza ai locali militari della rispettiva loro divisione;

2.^o Le misure prese di concerto colle diverse Autorità per provvedervi.

Ho l'onore di salutarla con distinta considerazione.

PEL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA,

L' INCARICATO DEL PORTAFOGLIO,

BIANCHI D' ADDA.

Il Segretario generale,

A. ZANOLI.

H. M. R.
F. 6. m. Jan 6th 1813.



Alfio Giacomo Orsi
Dottor Giacomo Cesano

2500.

Milano l. 8 luglio 1813

circolare

Officium Consipitio di Buona del Dijard.
Off. sig. Pecchia di Signans.

Venendomi innalzata da taluni Sig. Sostitutori
delle contabilità sui diversi servizi amministrativi Minis-
tari senza il dovuto riferimento provetto dal viale delle
Decreti 29 Novembre 1811 e volendo togliere in
avvenire simili inconvenimenti che un contingibile
al rinvio delle contabilità stessa a quelli a cui
bisogna stande nell'innalzare alla superiore autorità
gliine trasmette una modula che Ella vorrà
averne la congiuranza di compiere conforme
ogni qual sorta di trattamento delle contabilità.
Ho il vantaggio di salutaria distinzione

Ugo Agostoni
D.B.S.

H. 166.
P. 619. - Laglio 1813.

Riporto dei Documenti che il Sottosegretario accompagnerà al S. E. il Sig. conte ministro della Guerra
per la fornitura di cui fatto in forza

Luogo in cui fatto il fatto.	Servizio in cui si riferisce l'ordine.	oggetto	Spese in cui fu fatta la fornitura	Contratto, ordine et)	Dettaglio dei Documenti				Annuntiato all'contabilità	Sotto firmato
					Rate portante d'ordine	Rate portante lavoro	Prezzo comitabile	Rate line		

et

M

della comune)

Regist. col D

Riunito il numero dei sindacati documenti e ricevuti nella norma
volata dal g. 2°, art. 4° del viale Reale Decreto 29 Novembre 1811.
et Milano lo

Giann. J. di Loria della Signa

225 9619

Milano 20 luglio 1813.

circolare

Il commissario di polizia del Distretto di Milano
M. Sig. C. G. di commissario di polizia di Legnano

Provvedendosi le apposite superiormente stabilite per
la trasmissione delle diverse contabilità ed inviando periodicamente
al primo trimestre corrente anno, le avvisi, signore, le mie
più vinte sollecitudini affinché voglia avere la congiunta ad
non frapporre il menomo ostacolo nel trasmettere i documenti
necessari.

La prova costante di quei di interamenti che Ella
mi ha sempre dato nel disappugno degli oggetti del servizio
militare, mi sono garantiti dell'affidarsi con un sano e
secondare le mie pressure.

Sono in attenzione, offro favore, e ho il vantaggio
di riceverla con distinta somma

Ufficio generale
C. G. S.

A. 151.
P. li 3. Luglio 1913.

S. 2191

Milano li 11. Maggio 1813

Il Commissario di Guerra del Dipartimento
Al Sig^r Sindaco di Legnano ^{per} di Comune di
Guerra

Sono stato fin ora in aspettazione del libro d'Appalto
trimestrale di codesta Piazza, il quale doveva pervenirmi fin
dal giorno 5 ^{pp^r} Aprile

Non potendo ulteriormente differire l'incontro
di questi che mi sono studiati trasmessi da tutti i Sig^r - ^{per}
di Comuni - di Guerra del Dipartimento mi sarebbe piaciuto
di dover fare rimarcare all'autorità Superiora la mancanza
di quello che da lei aspetto tuttavia, ed è per questo che
mi do la premura d'invitarselo nuovamente a questa
transmissione intreccandolo ad esigirlo col primo corso di
posta

Per l'onore di salutarmi con distinta stima

Alessandri

A. 10815.

3964

A. 105.

G. 61 m. Maggio 1913.

Ab 2057

Milano 11. 2 Agosto 1873

Il Commissario di Guerra della Piazza
Al Prof. ^{Uff.} di Commissario di Guerra delegato

Meraviglioso l'ayor nella quale tutti delli Reg. F.F. Commissario di Guerra appurato
rimesso il billetto d'apprezzamento tranne quello dei Servizi Umani; ma fu gravemente dimostrato
che da questa stampa poteva nascere spuma fatta per questo e del resto, giustificata
d'apprezzamento dell'Articollo 8. delle istruzioni che fanno riferimento allo stesso billetto, ed insomma
che non congiungendo a cosa peggiora il vicinanza stato, giacché Scilicet (come
Ministro della Guerra ha dichiarato) non voleva ammettere più di ciò giustificazione alcuna
Il billetto d'apprezzamento che attende dalli Reg. F.F. di Commissario di Guerra con date
abbassate dove gli accennavano del giorno scorso è del tutto vero, e circa la stampa
dei Servizi che non hanno fatto innalzazione del capo dell'ordine tranne che non faccia che ad
applicare gli stadi, o segni già tracciati nella cui ufficio della guarnigione scriveva del più
semplice modo perturbante peggiora

Dunque quindi ripetere questo lavoro di agiato compimento visto appurato
affatto da un ufficio, e compiuto nello Zeh, e innalzazione di cui il Prof. F.F. di Commissario
di Guerra nei hanno dato ^{comme} apprezzamento, e generalmente all'occupazione della guarnigione scritta
da me fatta nello posto Marzo, nei luoghi di ragione che quel s. det. ufficio tutti i billetti
d'apprezzamento mi fidammo puramente, e fatti così indistintamente di comandanti ufficiali
S.C. il Prof. Ente Marzo della Guerra si hanno fatti, che potrebbe dirsi fatto per
scendere le sue quattro d'apprezzamenti

Ma l'uccore di non tollerare la nostra difesa, e confidazione.

Il Commissario di Guerra della Piazza
Clemente Giorgio

Milano 1^o Febbraio 1858

250 1762

All Sig. P. G. D. commissario di Guerra a Legnano.

S. E. il Sig. Conte Ministro della Guerra volendo istenere in un gioco costante ed uniforme la riunione delle notizie periodiche riguardanti l'amministrazione generale della Guerra e desideroso d'estenderne le provvedimenti alle vittime in quanto ove la sicurezza dello pubblico proprio, il bene dei soldati, e corso regolare dell'amministrazione potessero richiamarlo, ha stabilito che sia compilato trimestralmente un Libretto d'ispezione generale dei servizi amministrativi in ogni guarnigione e di Legnano, o che per qualunque circostanza possa interfare il servizio militare.

I Signori D.L. della maggior parte delle guarnigioni di questo Dipartimento compresi nell'indicata categoria hanno già dato un segno del lavoro di cui trattasi in seguito della sua编成 al 1^o Febbraio 1858 del giorno 23 febbraio prossimo passato e quindi avranno fatto per riceverlo loro rimanente della statistica che si vuole ora attivare. S. E. il Sig. Conte Ministro della Guerra volendo per togliere ogni difficoltà nell'esecuzione ed evitando una perfetta squalifica nelle norme e nello spirito di questo tramezzo, ha incaricato i commissari di Guerra dipartimentali di ricorrere personalmente in luogo due volte all'anno per riconoscere lo stato delle cose; questa circostanza che deve verificarsi per la prima volta negli ultimi dieci correnti, onde statuire la situazione dei servizi al primo gennaio corrente, mi offre l'opportunità di conferire personalmente col Signor D.L. di commissario di Guerra della mia giurisdizione e per conseguenza di dirigerne in tempo, ove fosse di uso, il primo impianto.

Ciò nondemeno esigendo imperiosamente l'importanza del servizio di cui sono incaricati che la mia agenzia dalla residenza sia estremamente limitata, mi affretto a trasmettere in preservazione del Libretto dell'indicata Libretto d'ispezione e lo intendo ad esaminare attentamente la Drammazione degli oggetti che abbraccia, onde predisporre in materiale e maglierlo o constatarne le notizie raccolte in tutti gli oggetti di servizio analoghi alla posizione di codesta guarnigione, trasversandoli su di una di tali stampi che servirà di minuti da rimanere nel di lei ufficio, giusta l'articolo primo dell'avvertenza generale che sono in fronte al Libretto.

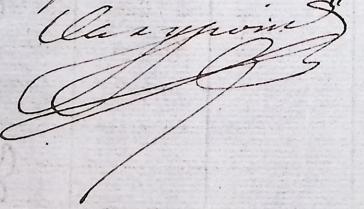
A. 76.
P. 64. April 1813. -

L'ultimo punto quale sono animata tutta l'onorevole D. Commissario
di guerra di questo Dipartimento, il loro gallo per la marcia regolare
del servizio, le loro collaudazioni per l'interesse dei comuni che
amministrano e di cui far parte (qualità distintive che ho dovuto
sovraelevare rimarcare colla maggiore compiacenza) mi sono garantite
del più efficace concorso in questo interamente lavoro e sono
altresì persuaso che provenendo tutte le indagini che mi faccio
bono nella personale ippazione, non mi lasceranno per argomento
delle mie affermazioni che gli elogi alla loro attività, intelligenza
e attaccamento al servizio del Sovrano.

Ho l'onore di protestarle la mia stima stima e congratulatione
confermazione

Il Commissario di guerra della Regia

Che è approssimativa



Eugenio de' Rossi

ff. 1h.

P^oli. 30. Februar 1813.

Pend. Meale.

Legnano li 8. Maggio 1873.

Galeazzi Pendurme.
al Sigr. Sindaco l'

I. proviso il Sigr. Sindaco docebe di
far fornire due Marioni di foraggi
Completo a due Cavalli delle Pendoni
Simoncello, e del Sottosopra

Podo L' incontro di Salutarlo ~~100~~


Galeazzi
Pendurme

REGNO D'ITALIA.

Milano il 6 Aprile 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.

Dal Ministero della Guerra vengono tratto tratto rifiutati dei Boni di somministrazioni farte ai Militari, adducendosi non potersene ordinare il pagamento all'Appaltatore, nè ammettere i medesimi in liquidazione per essere trascorso il termine superiormente prefisso alla produzione delle relative contabilità.

Con replicate mie Circolari ho fatto conoscere ai Signori Podestà, e Sindaci l'obbligo che loro incumbe d'insinuare i conti relativi a qualsivoglia Militare servizio entro i primi giorni successivi al mese in cui fu eseguita la somministrazione sia di pane, che di foraggio, come di mezzi di trasporto.

Il Codice dei Podestà, e Sindaci al tit. 20 Sez. I. e II. ha indicate le norme generali con cui eseguire le forniture suddette in mancanza del servizio per colpa dell'Appaltatore, non che il tempo, ed il modo con cui debbono essere insinuate le relative contabilità.

Per quello riguarda somministrazioni di pane ai Soldati distaccati in sussidio della Reale Gendarmeria, deggono i relativi Boni essere rimessi nel succitato termine all'Appaltatore, cui appartiene l'eseguirne il pagamento.

A scanso però d'incomodo, e delle spese di viaggio che dovrebbero sostenersi nella presentazione all'Appaltatore de' predetti Boni, e conseguente scossa del loro importo, potranno i Signori Podestà, e Sindaci rimetterli direttamente a questa Prefettura, incaricandomi io di farne eseguire l'esigenza, e di rimettere in seguito ai rispettivi Comuni le somme, che saranno state esatte.

Rapporto ai foraggi, che per avventura possano essere somministrati dai Comuni ai Militari tanto Francesi, che

che Italiani , dovendo le loro contabilità essere prodotte ai rispettivi Signori Commissarj di Guerra per la corrispondente liquidazione , dovranno i Signori Podestà , e Sindaci rimettermele nei primi giorni di ciascun mese dopo eseguita la fornitura , perchè previo il loro esame possano essere da me inoltrate ai mentovati Commissarj di Guerra.

Per ultimo relativamente ai mezzi di trasporto che si somministrano ai Militari isolati , richiamo i Signori Podestà , e Sindaci alla piena osservanza di quanto è prescritto colla mia Circolare 25 Novembre 1812 N. 25620 , in forza di cui le contabilità de' trasporti Militari , le quali venivano trasmesse alle Prefetture doveano da quell'epoca in avanti essere prodotte direttamente al Commissario di Guerra Francese , od Italiano secondo la natura del servizio. Tanto pei foraggi , quanto pei trasporti forniti dai Comuni ai Militari dovranno star ferme le disposizioni date dalla mia Circolare 7 Marzo 1809 N. 2565 prescrivente la trimestrale presentazione a questa Prefettura dello stato indicativo de' servigi prestati nell'antecedente trimestre.

Dopo avere così nuovamente richiamate le Amministrazioni Comunali all'esecuzione delle discipline superiormente stabilite per l'insinuazione delle contabilità relative ai servigi Militari , diffido i medesimi che d'ora innanzi , avvenendo il rifiuto per parte del Ministero della Guerra del pagamento dei relativi Boni a cagione della ritardata loro presentazione , a termini del disposto dalla Circolare della cessata Direzione Generale dell'Amministrazione de' Comuni 4 Aprile 1810 N. 1966 espressamente citata all'articolo 809 del mentovato Codice de' Podestà , e Sindaci , ogni danno derivante per tal causa ai Comuni verrà imputato a quei Funzionarj che vi hanno dato causa , e quindi i Signori Podestà , e Sindaci , che per dovere di loro istituto sono tenuti compilare , e presentare tali contabilità nei termini sovra indicati , dovranno del proprio tenerne indenni i Comuni , non dovendo questi soggiacere alle perniciose conseguenze dell'altrui trascuratezza.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà , e Sindaci
la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

P. 81.

P. li 07. Aprile 1813.